

Domande intervista Ing. Fabio Mascara

Quanti e quali sono stati i progetti finanziati a Chivasso con i fondi europei, quindi con i fondi del PNRR?

Noi abbiamo avuto i finanziamenti principali sostanzialmente sulla missione 5 componente 2, che è quella relativa appunto al Teatro del Cinecittà.

Poi abbiamo avuto due finanziamenti della linea di investimento legata alle mense scolastiche -missione 1 mi sembra-.

Poi abbiamo avuto un'altra linea di finanziamento sugli asili nido, con cui abbiamo realizzato una sezione in più rispetto a quelle esistenti dell'asilo nido L'Aquilone e abbiamo raggiunto il target dei 22 bambini in più previsti.

A differenza del teatro, tutti gli altri cantieri sono finiti.

Poi abbiamo avuto un'altra linea di finanziamento che invece riguarda il superamento delle barriere architettoniche, sia dal punto di vista fisico che sociale. In particolare, abbiamo realizzato un progetto che elimina le barriere architettoniche dalla biblioteca comunale verso i principali edifici pubblici ed abbiamo scelto di rimuovere le barriere architettoniche sulle due scuole principali di Chivasso, che sono la scuola Marconi e la scuola D'Asso. Una parte di finanziamento, invece, sono attività sociali all'interno della biblioteca, proprio per fare delle attività per diversamente abili. Queste sono seguite di più dall'ufficio cultura. Tuttavia, l'investimento complessivo fa capo al mio settore.

Specificatamente al progetto, ci sono state delle criticità da affrontare nella realizzazione, ci sono stati ritardi e se sì quali sono le cause e come è possibile recuperare i ritardi?

No, sostanzialmente il teatro per il momento non ha ritardi perché la fine lavori è prevista a dicembre o gennaio al massimo e in questo momento siamo al 40% dello stato avanzamento lavori.

Allora, sempre in riferimento ai progetti, pensa che senza i fondi europei avrebbe potuto far realizzare questo progetto di riqualificazione? Considera questo intervento tra le opere di primaria importanza o ritiene che ci sarebbe stato qualcosa di più urgente da ristrutturare o da realizzare?

Per il teatro, non saprei dire se senza i fondi europei l'amministrazione sarebbe riuscita a portare avanti l'operazione, perché è un'operazione da 3 milioni e mezzo di euro quindi -come dire- faccio un esempio: quest'anno abbiamo un avanzo di amministrazione di circa 2 milioni di euro; dunque, un avanzo standard per il comune di Chivasso si aggira intorno a questa cifra. E quindi avremmo dovuto prendere tutto un avanzo e non sarebbe bastato. Ciò significava andare a fare mutui, quindi non so rispondere a questa domanda perché poi sono scelte politiche.

Se il teatro serve? Sì, perché, prima di questo cantiere, quell'area lì era sostanzialmente abbandonata, è nel centro storico della città ed era come l'avete visto. Quell'area di cantiere sterrata era il parcheggio in cui tutti parcheggiavano le macchine una sopra l'altra, e il fabbricato era in stato di abbandono. Ritengo che, essendo proprio nel cuore della città, in qualche modo si dovesse procedere a una riqualificazione di quell'area. Un teatro, una

caserma dei vigili urbani, altro ma qualcosa doveva essere fatto. Penso che in un centro città un teatro possa essere la risposta più corretta, che -si spera- possa dare anche linfa, non solo di tipo culturale, ma anche alle attività commerciali limitrofe, magari attraendo sul territorio stagioni teatrali di un certo livello.

Per quanto riguarda la parte sociale, il progetto ha favorito l'inclusione sociale e i soggetti vulnerabili hanno tratto beneficio dalla realizzazione?

Penso di sì, perché è un'area che verrà sfruttata. Inoltre, nel progetto c'è il superamento di tutte le barriere architettoniche, come da legge.